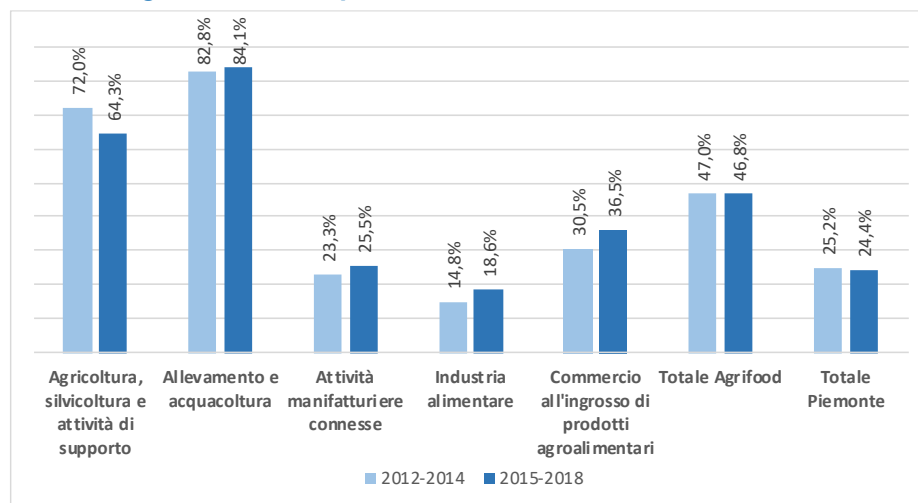


La tendenza di medio termine rispecchia **il processo di invecchiamento della popolazione piemontese**, compresa quella occupata, che tra i due periodi osservati fa aumentare l'incidenza degli over 55 fino al 24% dell'occupazione totale dell'agroalimentare. È però importante constatare che, contestualmente, l'unico ambito in cui la coorte degli under 35 risulta in aumento è proprio l'agricoltura, ossia il settore più "anziano", a segnale dell'avvio di un inevitabile processo di ricambio generazionale, oltre che di nuove opportunità colte dai giovani.

Nelle produzioni primarie prevale nettamente il lavoro autonomo, nelle attività industriali quello dipendente

La tipologia di lavoro – dipendente o indipendente – costituisce un'informazione fondamentale per questa analisi (grafico 6). Nel periodo 2015-2018 **la percentuale di occupati indipendenti in agricoltura, pari al 64% del totale, e nell'allevamento, dove arriva all'84%, è nettamente superiore alla media regionale**, pari al 24% degli occupati. Questo dato non stupisce viste la forma prevalente dell'impresa agricola, sovente a conduzione familiare, come si evince dalla elevata frequenza di lavoratori in proprio e di coadiuvanti familiari, mentre è relativamente limitata la posizione come imprenditore di un'impresa organizzata. Il lavoro indipendente risulta superiore alla media anche nel commercio all'ingrosso ed è normalmente inferiore nelle attività industriali, dove, al contrario, prevale il lavoro dipendente.

Grafico 6 – Incidenza dell'occupazione indipendente nel sistema agroalimentare piemontese – media 2012-2014 e 2015-2018



Elaborazioni IRES Piemonte e ORML Regione Piemonte su dati RFL ISTAT

La tendenza tra i due periodi osservati segnala una contrazione evidente degli indipendenti in agricoltura di 8 punti percentuali, mentre il lavoro autonomo appare in modesto aumento in tutti gli altri ambiti, comprese le attività manifatturiere. Nel primo caso una spiegazione della diminuzione potrebbe essere ricondotta alla **tendenza alla strutturazione di una parte delle imprese agricole nel Sud della regione in organizzazioni più complesse** e quindi caratterizzate dal maggior ricorso al lavoro dipendente.